

Sars, è allarme in Cina Controlli sui voli a Malpensa

Pubblicato: Domenica 28 Dicembre 2003

Arriva dalla Cina la conferma di un secondo caso sospetto di polmonite atipica, a dieci giorni esatti dalla segnalazione di un caso di infezione su un ricercatore infettato da un virus in un laboratorio militare. Questa volta si tratta di un giovane trentaduenne, giornalista, ricoverato all'ospedale di Canton dal 20 dicembre scorso. e confermato sarebbe il primo caso da quando l'epidemia era stata dichiarata debellata, lo scorso luglio.

L'annuncio del possibile ritorno dell'epidemia in Cina, ha fatto subito scattare le misure di sicurezza, già predisposte, negli scali internazionali di Malpensa e di Fiumicino, dove giungono voli diretti dalla Cina.

Da oggi, dunque, sono nuovamente ripristinati i «filtri» anti-Sars negli scali aeroportuali di Milano Malpensa e Roma Fiumicino per i passeggeri provenienti dalla Cina.

Lo ha deciso il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, dopo la segnalazione ufficiale pervenuta all'Organizzazione mondiale della Sanità da parte del governo di Pechino.

Il ministro Sirchia ha così inviato una comunicazione al capo del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, perché venga riproposto il controllo mirato attraverso la compilazione di un questionario (per sapere da quale regione cinese si provenga e per conoscere i tempi di permanenza in quel Paese) e attraverso la misurazione a distanza (grazie a sofisticate e sensibilissime apparecchiature) della temperatura corporea del passeggero in arrivo.

La misura decisa da Sirchia – cita una nota del Ministero – è comunque del tutto precauzionale, legata cioè a quella segnalazione che da Pechino è stata trasmessa all'Oms, e in considerazione anche del fatto che ormai sono sempre più frequenti i viaggi di operatori commerciali ed imprenditoriali, oltre che turistici, tra l'Italia e la Cina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it